

I CAMPIONI DI IERI

TRACY AUSTIN

E' stata la più giovane giocatrice a conquistare un torneo professionistico, a 14 anni e 28 giorni; la più giovane numero uno a 17 anni e 3 mesi (prima dell'avvento di Seles e Hingins); la più giovane ad entrare nella Hall of Fame a soli 29 anni. E' Tracy Austin, la tennista americana capace di inserirsi prepotentemente nel dialogo tra Navratilova ed Evert, le "dominatrici" del tennis mondiale nel periodo a cavallo fra gli anni '70 e gli anni '80.

Nata a Palos Verde, in California, nel 1962, Tracy ha preso in mano la sua prima racchetta a soli tre anni e a cinque già giocava i primi tornei. Sorella di quattro bravi tennisti, Tracy ebbe come primo maestri il padre, papà George, cui seguì il maestro Robert Lansdrop. Nella sua breve ma folgorante carriera, la Austin ha conquistato un incredibile numero di tornei e titoli giovanili, e aveva solo 14 anni e 28 giorni quando a Portland vinse il suo primo torneo del circuito professionistico. In carriera ha vinto 29 tornei di singolare, 4 di doppio (tutti con Betty Stove) ed uno di doppio misto, Wimbledon '81 in coppia con il fratello John. nei tornei del Grande Slam vanta due successi agli US Open (1979, '81), tre semifinali (Wimbledon '79 e '80, e Us Open '80) e otto quarti di finale. E' stata numero uno del mondo dal 7 al 20 aprile e dal 1 al 17 novembre 1980. Con la squadra statunitense ha anche conquistato tre Federation Cup ('78, '79, '80). E a 29 anni e 7 mesi, nel 1992, è entrata a far parte dell'International Hall of Fame. Tra le sue più belle vittorie, anche gli Internazionali d'Italia del 1979 in finale sulla tedesca Sylvia Hanica; nello stesso torneo, battendola in semifinale, Tracy Austin interruppe la serie positiva di vittorie sulla terra battuta di Chris Evert che durava da 125 incontri. Del suo talento se ne accorse subito anche Martina Navratilova, costretta ad arrendersi alla Austin ben quattro volte nel 1979. Piccola - era alta 165 cm - e dall'aspetto dolce e tenero, in campo, Tracy aveva un ritmo degno del miglior Borg, sparava dei dritti imprevedibili e con il rovescio, rigorosamente a due mani, sapeva imprimere alla pallina angolazioni straordinarie. Tracy Austin si è ritirata definitivamente dal tennis agonistico nel 1994 dopo una serie di sfortunati incidenti, l'ultimo dei quali, un incidente automobilistico, la costrinse ad un delicato intervento chirurgico al ginocchio. Attualmente fa la telecronista di tennis, si dedica ai suoi hobby, in primis collezionare francobolli, ed ai suoi figli, oltre che ad aiutare i bambini bisognosi di cure.

